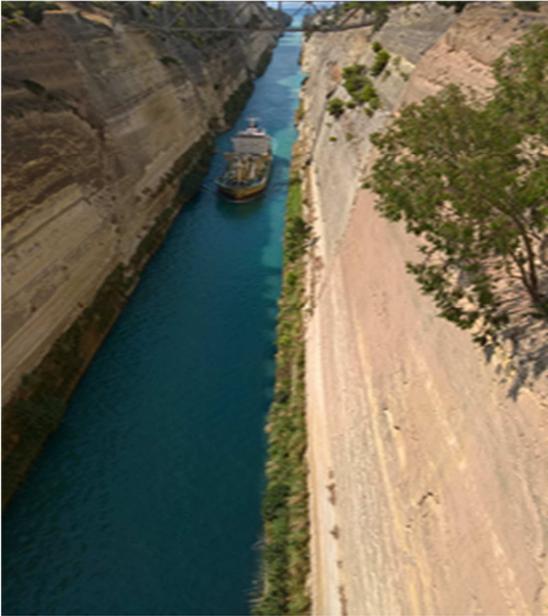


## VIAGGIO IN GRECIA

Dopo aver valutato le varie strade da percorrere, finalmente giovedì 20 luglio, di mattina di buon'ora, partiamo con programma autostrada fino a Gorizia, ingresso in Slovenia previo acquisto della vignette (euro 15), via verso Lubiana, quindi Croazia e Serbia verso Belgrado e infine sosta per la notte in area di servizio dell'autostrada serba dopo 800 km percorsi in tutta tranquillità.

La mattina successiva ripartiamo in direzione Macedonia e dopo circa 700 km facciamo finalmente ingresso in Grecia (zona Salonico) e arriviamo al camping Odyssea a Paralia,



dove rimaniamo due notti e assaggiamo la prima spiaggia sabbiosa greca. Partenza per Verghina antica capitale macedone, dove visitiamo il sito archeologico con le tombe di Filippo II di Macedonia padre di Alessandro Magno scoperte nel recente 1977: sotto un grande cumulo di terra la tomba di Filippo II è costituita da due stanze, anticamera e camera principale, entrambi coperte da volte a botte. Nella prima vennero deposte le ceneri di una donna, una delle moglie più giovani del sovrano macedone; la seconda stanza è quella riservata a Filippo II di Macedonia. Nel museo vi sono pezzi di notevole bellezza e valore storico: corone lavorate alla perfezione in sottilissime foglie d'oro.

Trascorsa la notte in un vicino park gestito da un simpatico signore che al prezzo di 5 euro ha aggiunto anche 1,5 kg di belle pesche, partiamo

alla volta del campeggio Vrachos Kastraki in prossimità della zona delle meteore. Meteora in lingua greca vuol dire "in mezzo all'aria" e dei ventiquattro monasteri edificati con enormi sacrifici in cima a falesie di arenaria e in parte recuperati dopo anni di abbandono, attualmente solo sei sono ancora abitati. Noi siamo saliti con il bus che fermava davanti al campeggio e ne abbiamo visitati 4 di cui 3 anche all'interno; l'ultimo era di solo monache.

Fino al secolo scorso i monasteri erano raggiungibili solo con scale a pioli o con sistemi a carrucola e infatti sono ancora visibili le ceste con cui i temerari monaci si facevano issare fino alla sommità della torretta del monastero. Ora ci sono scale in muratura o scavate nella roccia la cui salita è impegnativa e richiede di solito circa dieci minuti. All'interno si visitano la chiesa, il refettorio ed il museo con oggetti della vita monastica del monastero. A Varlaam di particolare c'è una botte per la raccolta dell'acqua piovana della capacità di 12.000 litri tutta in legno; persino i "cerchi" sono in legno e sono conformati attorno alla botte ed essa è messa in tenuta con cunei sempre di legno.



Alla mattina partenza per Dodona con visita ad un importante sito archeologico con teatro e con il più antico oracolo di tutta la Grecia, datato in epoca pre-ellenica. I sacerdoti e le sacerdotesse interpretavano il fruscio delle foglie di una quercia sacra per predire il futuro

e assicurare la benevolenza delle divinità. Fu consultato fino al 391d.C., anno in cui i cristiani, per interrompere il flusso dei pagani, abbatterono l'albero.

Successiva visita con passeggiata nelle acque fredde dell'Acheronte, fiume con sorgenti che sgorgano da sotto le rocce, famoso secondo la mitologia greca perché era attraversato con la barca da Caronte che traghettava nell'Ade le anime dei morti.

Successivamente proseguiamo per Parga, località balneare sullo Ionio e centro storico con fortezza veneziana; purtroppo non abbiamo trovato parcheggio a causa del traffico



caotico e le strade strette per il passaggio dei camper e proseguiamo quindi oltre, fino ad uno spiazzo con vista mare dove ci fermiamo per pernottare. Proseguiamo verso Preveza dove, attraverso un tunnel, sottopassiamo una laguna e arriviamo all'isola Lefkada collegata con un ponte girevole alla terraferma. Le strade sono molto strette e tortuose però il mare è bellissimo. Facciamo sosta al campeggio a Vasiliki, con immancabile bagno nelle trasparenti acque greche del mare Jonio.

Partenza con direzione Patrasso, dove arriviamo al golfo di Corinto, che si prolunga fino al canale omonimo; passiamo sopra ad un meraviglioso ponte che, con i suoi 2.883 metri, è il ponte strallato più lungo del mondo. Certamente è obbligatorio il pagamento di un pedaggio. Arriviamo quindi al campeggio Aginara in località Glifa nel Peloponneso; spiaggia sassosa e mare bello e trasparente con i ricci visibili sotto l'acqua. Ci dedichiamo anche a trovare pochi ma gustosi garusoli e caragoi. Un barese ci raccontava che questa era la spiaggia più bella della Grecia e che veniva tutti gli anni qui a soggiornare, era attrezzato con guanti, rete e pinze per la cattura dei ricci che prendeva in quantità.

Dopo due giorni di relax partenza per Olimpia con visita al famosissimo sito archeologico; tanti resti di antiche costruzioni, ma quello che ci ha fatto emozionare è stato entrare nello stadio ove si sono svolti i primi giochi olimpici. Partiamo poi per Epidauro, con visita allo stupendo teatro greco ancora utilizzato per la sua acustica, dove stavano infatti allestendo uno spettacolo.



Partenza per Corinto e passaggio sull'omonimo Canale: è un canale artificiale che collega il Golfo di Corinto con il mar Egeo, tagliando in due l'istmo che li separa. Costruito tra il 1881 e il 1893, ha una lunghezza di oltre 6 km, è largo circa 25 metri e profondo fino a 8 metri, limitando così il passaggio a navi di stazza medio-piccole (circa 10.000 t); dall'alto del ponte la vista è mozzafiato e veramente impressionante.

Giungiamo quindi, dopo essere passati per il porto "Pireo", al Camping Athens, in periferia di Atene. In bus, il giorno successivo, visitiamo la città: magnifica la zona con il Partenone e tutti i

reperiti archeologici, peraltro ben conservati, e la veduta della città completamente bianca ed estesa all'inverosimile; davanti al Parlamento abbiamo assistito al pittoresco cambio

della guardia: è stata una giornata impegnativa ma, anche se tornati al camping stanchi, è stata bellissima.

Dopo Atene partiamo per Delphi, dove giungiamo nel pomeriggio, il caldo infernale non invitava ad entrare e fare la salita per la visita e così abbiamo rinunciato; dopo uno sguardo veloce partiamo per Volos al camping Hellas, è indicato a Volos ma si trova dopo 20 km circa. Settimana di relax con tanti bagni e giri in bicicletta fra gli ulivi (c'è ne sono proprio tanti).

In sintesi cibo buono ed economico, clima caldo ma accettabile, paesaggi da cartolina, il gasolio circa a un euro ed abbiamo apprezzato tanto il caffè freddo greco: un bicchiere grande con caffè frappè (n.b. appena seduti al bar ci servivano una caraffa di acqua fredda con ghiaccio e col gran caldo era molto desiderata).

Il ritorno è stato tranquillo tranne il passaggio tra la frontiera Bosniaca e Croata, dove ci ha aspettato una coda interminabile.

Contenti della riuscita del viaggio, dei posti visitati e grazie alla guida di Beppo (che qualche volta ha sbagliato strada ma col mio aiuto siamo arrivati sempre a destinazione) possiamo dire di aver fatto una bella esperienza!!!

Manuela Nadia Beppo Giancarlo